

3) - di dare atto, infine, che l'accordo economico definitivo 2014 dovrà essere sottoposto al parere del Revisore contabile.

A norma dell'art.8 della Legge n.241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è la sig.ra Elisabetta Casanova Borca e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono.

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
AFFARI GENERALI ED ECONOMICA**

(Elisabetta Casanova)
Elisabetta Casanova

Parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis - 1° comma - del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

FAVOREVOLE
 CONTRARIO

Il Responsabile della Struttura Organizzativa
Area Affari Generali ed Economica
Elisabetta Casanova

Visto di compatibilità monetaria

FAVOREVOLE
 CONTRARIO

Il Responsabile della Struttura Organizzativa
Area Affari Generali ed Economica
Elisabetta Casanova

**N° del Registro delle
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO**

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Data

Il Responsabile delle Pubblicazioni



COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE

C.A.P. 32040

PROVINCIA DI BELLUNO

Tel. (0435) 460500

Partita IVA 00207630252 - Codice Fiscale 83002170252

Fax (0435) 460014

AREA AFFARI GENERALI ED ECONOMICA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE
DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

N° determinazione 94 San Pietro di Cadore li, 16 Dicembre 2016

OGGETTO: Costituzione fondo salario accessorio per l'anno 2014.

L'anno duemilasedici, il giorno sedici del mese di dicembre

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO l'art. 15 del CCNL 01/04/1999 rubricato "Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività";

RICHIAMATI gli artt. 31 e 32 del CCNL 22/01/2004 che disciplinano rispettivamente le risorse decentrate ed i loro incrementi;

DATO ATTO che l'art. 40 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, come sostituito dal D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, al comma 3 stabilisce che "la contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi. La durata viene stabilita in modo che vi sia coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica ed economica";

RICHIAMATO il combinato disposto dei commi 2 e 4 dell'art. 65 del D.Lgs. n.150/2009, ai sensi del quale i contratti decentrati integrativi degli enti locali hanno cessato di avere efficacia con il 31.12.2012 e non sono ulteriormente applicabili oltre tale data;

RICHIAMATO l'ultimo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013 secondo cui "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"

DATO ATTO che il precedente periodo del suddetto comma 2-bis del D.L. n. 78/2010, sempre come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013, così dispone: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo del 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio";

ACCERTATO che questo Comune non si è trovato nelle suddette condizioni, previste dal primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, ovvero non ha mai dovuto, in sede di quantificazione delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio, effettuare decurtazioni delle risorse medesime per l'applicazione del limite relativo all'anno 2010, né ad effettuare riduzioni in misura proporzionale della diminuzione del personale in servizio;

DATO ATTO che non vi sono i requisiti e presupposti per poter prevedere risorse aggiuntive, quali l'art. 15, comma 2 e l'art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla costituzione del fondo salario accessorio per l'anno 2014;

VISTA la circolare della Ragioneria dello Stato n. 16 del 2.5.2012 ad oggetto "Conto annuale 2011" che chiarisce che le economie derivanti da anni precedenti, presenti sui fondi di ogni singola annualità, non devono far parte del totale finale del fondo ma questo deve essere calcolato così come stabilito dalle norme contrattuali e poi allo stesso devono essere sommate le economie derivanti dagli anni precedenti. Praticamente tali economie non dovranno essere, rispetto al totale fondo risorse decentrate, un "di cui" bensì un'aggiunta;

VISTO il regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e trasparenza della performance in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, approvato con propria deliberazione n. 66 del 26 ottobre 2016;

DATO ATTO che, ai fini di dare attuazione in modo congiunto e condiviso alle disposizioni in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance è stato istituito un Servizio associato di gestione del ciclo della performance tra le Comunità Montane della provincia di Belluno, al quale il Comune di San Pietro di Cadore aderisce nell'ambito della Comunità Montana Feltrina;

CONSIDERATO che, nell'ambito del Servizio di gestione del ciclo della performance sopra citato è stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione associato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 8 aprile 2014, esecutiva nei modi di legge, avente ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione anno 2014 e relativi allegati";

VISTO il Piano Risorse e Obiettivi per l'anno 2014, approvato con deliberazione di Giunta n. 36 del 30 Aprile 2014;

VISTO il provvedimento sindacale prot. n. 2 del 24 giugno 2014 con il quale veniva nominato il Responsabile di Posizione Organizzativa per il Settore Affari Generali ed Economico;

RICHIAMATE le linee guide dell'ARAN del Marzo 2013 per la procedura di contrattazione decentrata integrativa secondo cui "La quantificazione delle risorse decentrate non è oggetto di contrattazione decentrata" e le modalità di quantificazione di tali risorse "dovranno comunque essere illustrate in modo analitico e dettagliato nella relazione tecnico-finanziaria che sarà allegata, insieme alla relazione illustrativa, al testo dell'ipotesi di accordo per l'acquisizione dei prescritti pareri del collegio dei revisori e dell'organo di direzione politica"

DATO ATTO che il provvedimento di quantificazione annuale delle risorse per il salario accessorio ha natura gestionale per cui rientra nelle competenze di questo Responsabile, ai sensi dell'art. 107 del D.Ls. n. 267/2000;

RICONOSCIUTA, per gli effetti di cui all'art.49, primo comma, del D. Lg.vo 18 agosto 2000, n. 267, la propria competenza a dichiarare la regolarità tecnica della presente determinazione;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

D E T E R M I N A

- 1) - di costituire, per le motivazioni in premessa espresse, il fondo per il salario accessorio 2014, di cui agli artt. 31 e 32 del CCNL 22/01/2004, nell'importo complessivo di € 24.083,12, di cui € 17.203,08 per totale somme già utilizzate ed € 6.880,04 ancora da ripartire, come analiticamente riportato negli allegati al presente provvedimento;
- 2) - di dare atto che con il presente provvedimento viene assicurato sia il rispetto del limite di spesa per il personale imposto dalla vigente normativa sia il rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013;